



de possa attribuirsi - ai fini della concessione di un mutuo ipotecario al 5% - il valore commerciale di £ 1.100.000, di guisa che il mutuo potrebbe essere eventualmente accordato per la somma di lire 550.000.

Il Direttore generale prospetta l'opportunità che il mutuo, anche per ragioni fiscali, venga concesso congiuntamente ai coniugi Giuseppe Acquariva⁽²⁾ nella suddetta misura di £ 550.000, tenendo presente che le rate d'ammortamento del mutuo verrebbero corrisposte mediante trattativa sugli emolumenti mensili spettanti al sig. Acquariva.

Il Direttore generale fa inoltre presente che nel caso in esame non appare applicabile, a stretto rigore, il Regolamento di cui all'ordine di servizio n. 741 in data 14 febbraio 1947 relativo alla concessione di mutui al personale dell'I.N.A. per acquisto di alloggi, in quanto l'immobile ipotecando non risulta di proprietà del richiedente sig. Acquariva, bensì della moglie di lui. Tuttavia occorre tenere presente che detto immobile è effettivamente adibito ad uso di abitazione del sig. Acquariva e della sua famiglia e che il mutuo richiesto verrebbe destinato al finanziamento